



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

BILANCIO SOCIALE 2023

Carissimi Soci e Lavoratori,

pensando al 2023, credo si possa dire che, per la nostra Cooperativa, è stato un anno di consolidamento e di ritrovata **stabilità**.

Per il quarto anno consecutivo il nostro bilancio ha chiuso in utile e tale utile si è pian piano ampliato.

I dati contenuti nel Bilancio Sociale e tutta la narrazione attorno ai nostri Servizi e progetti parlano di una Cooperativa che sta recuperando la sua solidità e che continua tenacemente a lavorare per realizzare i suoi obiettivi, con capacità di innovazione e cura dei dettagli.

Nel 2023 abbiamo realizzato un **percorso** per i nostri **Soci**, quale strumento partecipativo e di impresa collettiva, cercando di avviare una stagione di rinnovato dialogo con chi si è da poco affacciato alla vita della Cooperativa e con chi, invece, ne fa parte già da tempo. La partecipazione è stata significativa e ha portato con sé, tra gli altri, due importanti esiti: il consolidamento della base sociale e il suo ampliamento e ha evidenziato l'importanza di presidiare i processi interni dell'organizzazione, sempre più complessi e articolati.

Le azioni del percorso si svilupperanno anche nel corso delle prossime annualità.

Verso la fine dell'anno si è poi concluso il percorso dell'associazione di volontariato "LE RADICI", a cui va il ringraziamento della Cooperativa per il lavoro svolto in questi anni e i **Volontari** che erano interessati a proseguire il loro lavoro all'interno dei nostri Servizi sono entrati nella compagine sociale de La Vecchia Quercia.

Il 2023 è stato anche l'anno del **welfare aziendale**, che abbiamo realizzato grazie all'Impresa Sociale Consorzio Girasole e i Comuni afferenti all'Impresa, attraverso un Piano Welfare e cioè l'insieme di misure adottate per offrire ai nostri Lavoratori beni e servizi, come forma di sostegno al benessere e per offrire un supporto economico in un periodo caratterizzato da numerose fatiche.

Una grossa difficoltà con la quale la nostra organizzazione, e in generale tutto il territorio, si è dovuta misurare e che rischia di incidere sempre più sulla nostra possibilità di perseguire gli obiettivi prefissati, riguarda il processo di **reclutamento del personale**, critico ormai da qualche anno, e che ha raggiunto nel 2023 un livello particolarmente problematico.

Questa situazione ci ha condotto a rappresentare e gestire la questione anche all'esterno del nostro sistema, motivo per cui abbiamo collaborato, insieme ad alcune cooperative del nostro territorio, con l'Istituto di ricerca Euricse, nella realizzazione di una ricerca dal titolo "**LAVORARE IN COOPERATIVA OGGI. La voce dei nuovi professionisti della cura e il turn over nelle imprese sociali**" e i cui esiti sono stati raccontati nel convegno "**Crisi e futuro del lavoro di cura**".

Gli esiti della ricerca hanno evidenziato, tra le altre cose, che i giovani professionisti della cura attribuiscono grande importanza all'aspetto contrattuale, come pure alla continua formazione, ma ha evidenziato anche che gli Operatori scelgono la professione sociale come elemento valoriale e che è ormai necessario un ripensamento complessivo sui servizi e sul modello attraverso il quale sono costruiti ed erogati.

Per tutto il lavoro quotidiano e di prospettiva, voglio ringraziare tutti i Soci e i Lavoratori della nostra cooperativa per l'attenzione e l'impegno profuso e per la tenacia nel portare avanti, anche in tempi complicati, i valori fondanti della nostra Cooperativa.

Buona lettura!
La Presidente
Ingrid Bonaiti





Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023.

Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune

analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo. È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

La Vecchia Quercia è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	LA VECCHIA QUERCIA
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00158936013
Sede Legale	Via P. Vitalba 40, CALOLZIOCORTE
Altre Sedi	Via Manzoni 26, Casatenovo Via Bersaglio 6, Oggiono Don Pozzoni 16, Paderno D'Adda Via Tagliamento 5, Lecco Via Raffaello 8, Lecco Via Legnano 6, Lecco Via Mascari 2, Lecco



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

Nello specifico la cooperativa si occupa delle seguenti **ATTIVITA'** per area:

AREA DISABILITA'

- >Centro Diurno Disabili "La Casa di Stefano" del Comune di Lecco
- >Centro Socio Educativo Artimedia 1 del Comune di Lecco e Centro Socio Educativo Artimedia 2 del Comune di Lecco
- >Appartamenti "Casa L'Orizzonte" del Comune di Lecco
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia-Striscia Gialla" di Oggiono
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia" di Calolziocorte
- >Centro Socio Educativo "Artimedia" di Casatenovo
- >Comunità Socio-Sanitaria "Il Granaio" di Paderno d'Adda
- >Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per le disabilità
- >Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per le disabilità sensoriali per il territorio provinciale di Lecco
- >Interventi educativi domiciliari e misure individuali, appartamenti per l'autonomia e il Dopo di Noi a Lecco, Bulciago e Bevera.

Sono poi attive le seguenti progettualità:

Progetto *Born to be Wild – By Bike* (Lecco), Progetto *Passo dopo Passo* (provincia di Lecco), Progetto *Transizioni* (provincia di Lecco), Progetto *Abitiamo la Città* (Lecco), Progetto *Pomeriggi Insieme* (provincia di Lecco), Progetto *Pranziamo Insieme* (Oggiono).

AREA MINORI E GIOVANI

- >Progetto IANG: sviluppo di pratiche di welfare comunitario per minori e giovani (Progetto del polo territoriale Valle San Martino)
- >Progetto KIT: progetto di promozione di attività aggregative e di incontro per i giovani della partecipazione sociale, formazione e orientamento)
- >Progetto SAFETY CAR: progetto di prevenzione incidentalità stradale giovani
- >Progetto comunitario PUNTO E VIRGOLA: attività laboratoriale e aggregativa per minori
- >Progetto POLEIS: progetto di contrasto alla povertà educativa e culturale
- >Progetto FUORI CLASSE: attività laboratoriale e aggregativa per il contrasto alla povertà educativa
- >Progetto STAR BENE, Progetto Gener-azione: Nuovi Servizi per una Nuova Generazione, Spazio Compiti Dolzag
- >Centri estivi e supporto educativo alle Parrocchie

AREA ANZIANI

- >Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, Ambito Distrettuale di Lecco.
- >Servizio di Custodia Sociale, integrativo al SAD
- >Spazi Salute.
- >Centri anziani nei comuni di Malgrate e Dolzago

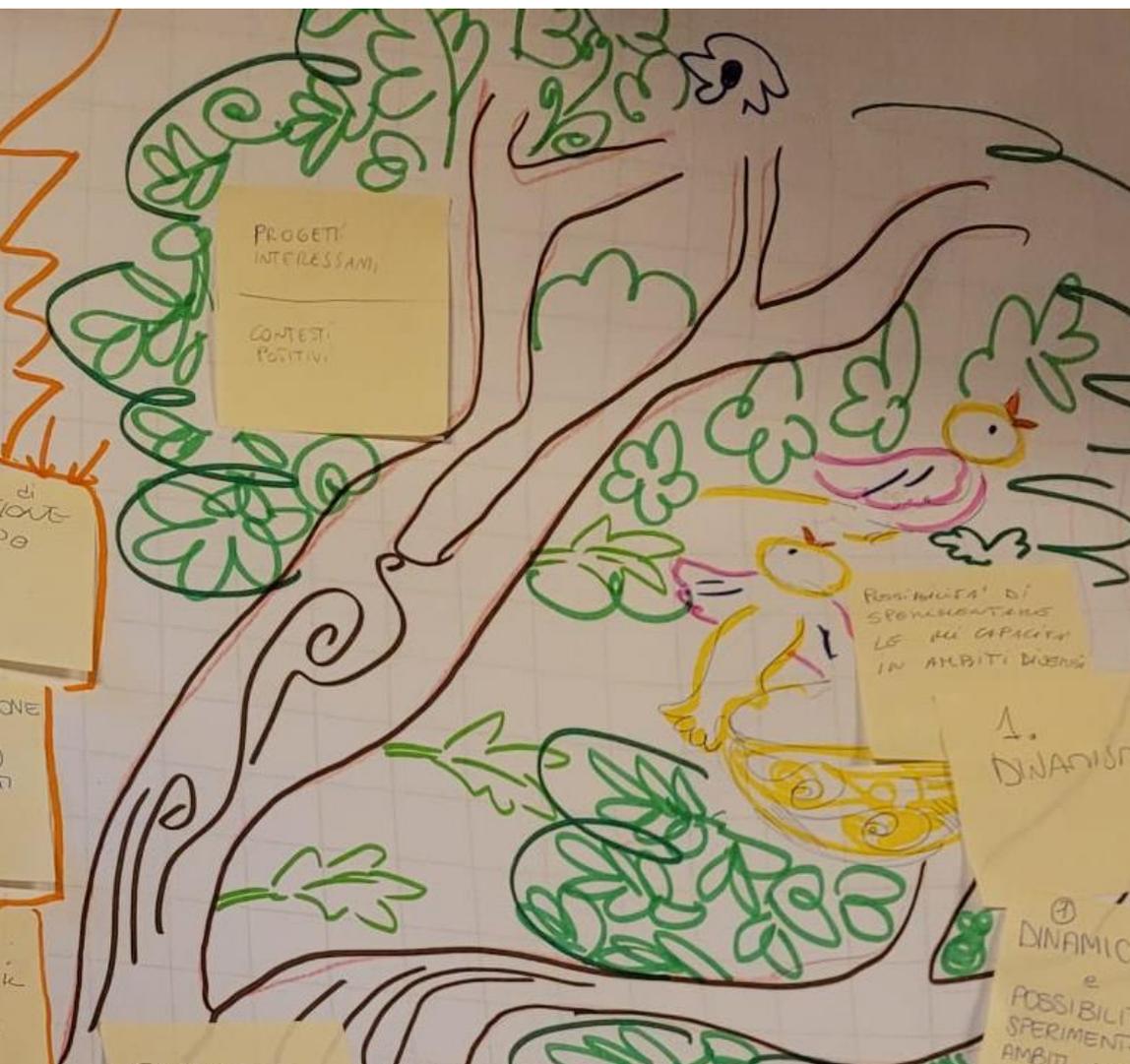
AREA SERVIZI SOCIALI DI BASE

> Gestione del Servizio Sociale di Base e del supporto amministrativo ai servizi sociali di base per i Comuni dell' Ambito distrettuale di Lecco

ALTRI SERVIZI

> Libreria sociale Mascari5

> Servizi integrativi scolastici di custodia e vigilanza



Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi dell'esercizio delle seguenti attività, suddivise per **AREA DI INTERVENTO**

AREA DISABILI

- >centri socio educativi per disabili;
- >centri diurni disabili;
- >servizi per la formazione e l'autonomia dei disabili;
- >servizi domiciliari di assistenza, sostegno, anche psicologico e riabilitazione effettuati presso la famiglia, nelle scuole o altre strutture di accoglienza, riabilitazione e/o socializzazione;
- >attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- >interventi di sostegno alla famiglia dei disabili;
- >servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- >servizi di trasporto ed accompagnamento;
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte disabili.
- >servizi e progetti a carattere residenziale a favore di minori e persone adulte con disabilità.

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a disabili e alle loro famiglie.

AREA MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI

- >asili nido e strutture similari per la prima infanzia
- >scuole dell'infanzia e altre strutture scolastiche, educative e ricreative
- >servizi di vacanza per minori
- >centri diurni e centri ricreativi diurni; centri di aggregazione giovanile
- >attività animative ed educative di gruppo con minori
- >attività di presa in carico e interventi rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- >consultori familiari e per l'affido
- >assistenza domiciliare a minori
- >sostegno scolastico nelle scuole e presso la famiglia del minore e in altri luoghi
- >servizi residenziali per minori; centri di ascolto e counseling, anche psicologico, come relazione di aiuto e di orientamento scolastico e lavorativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, sportivo, turistico educativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte dei giovani.
- >servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a minori adolescenti e giovani e alle loro famiglie.

AREA ANZIANI

- > servizio di assistenza domiciliare per anziani
- > cure domiciliari per anziani
- > assistenza domiciliare infermieristica
- > telesoccorso e teleassistenza
- > centri diurni integrati
- > servizi di riabilitazione anche domiciliare
- > ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo/turistico per anziani e per le loro famiglie
- > servizi di presa in carico, consulenza, anche psicologica, e orientamento per anziani e per le loro famiglie
- > servizi di trasporto ed accompagnamento
- > servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte degli anziani.
- > servizi residenziali per anziani
- > servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto ad anziani e alle loro famiglie

AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

- > centri sociali ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura (es. librerie, biblioteche ecc.), ed il turismo sociale (es. strutture ricettive, percorsi ed eventi culturali di valorizzazione e conoscenza del territorio), ovvero di somministrazione di bevande e alimenti comunque con carattere accessorio alle prestazioni sociali;
- > attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la Cooperativa opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- > ogni genere di servizio culturale, di mediazione linguistico culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo rivolto alle comunità locali;
- > ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, di presa in carico e counseling (anche psicologico) rivolto al sostegno e alla promozione dei legami famigliari, anche attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale
- > servizi di conciliazione rivolti a famiglie con carichi di cura relativi a minori, anziani e disabili;
- > azioni preventive del disagio sociale.

AREA FORMAZIONE E CONSULENZA DEL PERSONALE DEI SERVIZI

- > progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione, addestramento e aggiornamento professionale nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione professionale e non;
- > progettazione, organizzazione e gestione di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche mediante la promozione e l'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi e di orientamento.

PURANA
DI SERVIZI

①
CHE SONO
DISPONIBILI
②

COSA TROVO
... DISPONIBILITA
STORIA
professionale

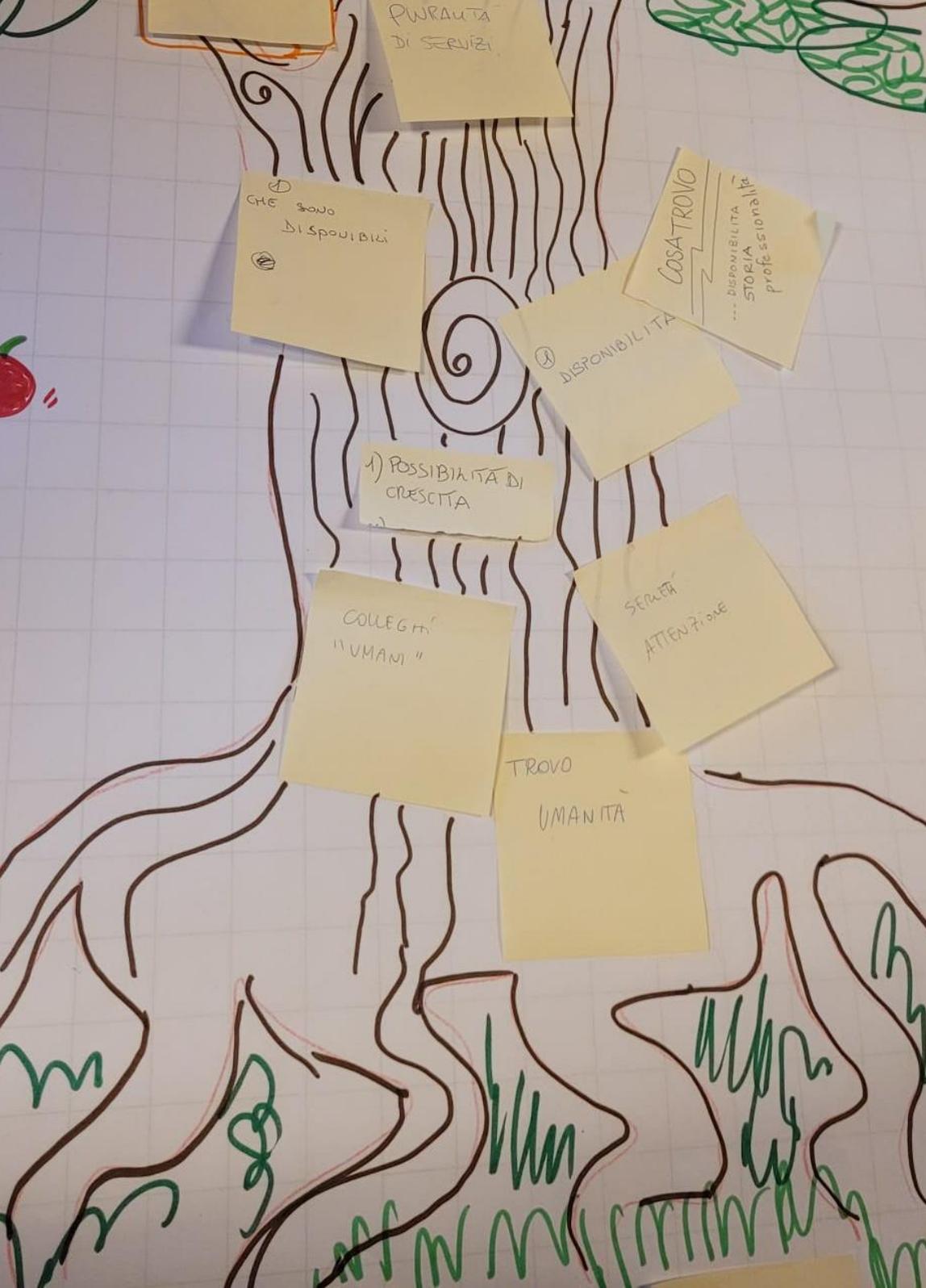
①
DISPONIBILITA

1) POSSIBILITA DI
CRESCITA

SERVIZI
ATTENZIONE

COLLEGATI
"UMANI"

TROVO
UMANITA



L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla **nascita** della cooperativa.

La cooperativa nasce nel **1986** come Cooperativa di Solidarietà Sociale e assume la forma di cooperativa sociale nel 1992.

La Vecchia Quercia viene inizialmente fondata da un gruppo di giovani calolziesi, desiderosi di fare qualcosa in favore delle fasce più deboli della società nonché di svolgere un lavoro in ambito sociale, scegliendo come nome "La Vecchia Quercia", un albero solido, longevo, con forti radici e folta chioma.

Si inizia con la gestione del circolo Arci, "Il circolino", nel quartiere di Foppenico di Calolziocorte, che diventa punto di riferimento per i giovani del territorio, con la promozione di mostre, serate musicali, feste e attività di animazione rivolte all'intera comunità.

Da allora, La Vecchia Quercia, di anno in anno amplia le proprie attività, grazie al riconoscimento della qualità dei servizi che gestisce e della capacità ad interagire con la comunità che abita i luoghi dove la Cooperativa opera, sviluppando servizi diurni e residenziali rivolti alla disabilità, progettando percorsi specifici legati al Dopo di Noi, fornendo servizi di assistenza sociale di base, assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare a persone fragili e promuovendo progetti in ambito adolescenziale e giovanile.

Pian piano anche il territorio di riferimento e di azione si è allargato; si sono progressivamente instaurati nuovi rapporti, fino ad arrivare ad una presenza della cooperativa su tutto il territorio provinciale. In questo rapporto con le amministrazioni cresce la Cooperativa, crescono le competenze, la collaborazione e la possibilità di guardare insieme i cambiamenti e di costruire risposte.

Queste sono le basi che hanno portato nel tempo a realizzare nuove modalità di relazione tra la Cooperativa e le amministrazioni del territorio, anche attraverso strumenti innovativi come i rapporti di co-progettazione aperti con alcuni enti pubblici, in collaborazione con il **Consorzio Consolida** di Lecco, di cui la Cooperativa è socia fondatrice dal 1993.

Oggi, come trent'anni fa, resta alta l'attenzione alla reciprocità, che si costruisce nei rapporti con chi vive il territorio attraverso il lavoro, le collaborazioni, i momenti informali, le relazioni significative con le persone che tutti i giorni vivono nella comunità: ciò che siamo oggi è anche il frutto dei legami che abbiamo tessuto.

A testimonianza di ciò, anche il nostro logo, rinnovato nel 2015 e reso in forma stilizzata, richiama con forza la circolarità delle relazioni, da intendersi sia verso l'interno che l'esterno.

A partire da questa qualità che ci contraddistingue come Cooperativa abbiamo continuato a interrogarci su come esserci in modo nuovo e significativo sul territorio, a partire da nuove sfide e vecchie sfide e opportunità che il territorio ci ha offerto.

Ne è un esempio, a tal proposito, la libreria sociale Mascari5 aperta ad ottobre 2015: nata per dare continuità ad una realtà storica che negli anni aveva creato un legame significativo con le parrocchie e per valorizzare in modo nuovo il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva che frequentano i nostri servizi.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data.

Siamo una cooperativa sociale che lavora per promuovere il benessere delle persone e delle comunità locali in cui opera, in modo condiviso con tutti i soggetti che le compongono.

In collaborazione con Enti, Associazioni e cittadini dell'area di Lecco e dintorni, della Valle San Martino e della Brianza lecchese da più di 35 anni gestiamo Servizi e attiviamo progetti per persone adulte e minori con disabilità, anziani, famiglie e adulti in difficoltà, bambini e giovani.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **OBIETTIVI**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa. Si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- 1) Aumentare e fidelizzare la **base sociale** e suo coinvolgimento consolidandone il senso di consapevolezza, di responsabilità diffuso, del bagaglio di conoscenze e competenze utili per contribuire in modo significativo al sostegno e alla direzione della cooperativa;
- 2) Migliorare il livello di **connessione interna** tra e nei servizi/progetti e con la cooperativa nel suo insieme rispetto ai valori, alla mission e alla storia della cooperativa;
- 3) Potenziare il **posizionamento strategico/politico** della cooperativa nelle partecipazioni societarie, allinearci agli indirizzi e alle linee regionali, nazionali sia della programmazione dei Piani di Zona che del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, collaborare con gli altri soggetti istituzionali per creare spazi di riflessione per portare istanze in merito al CCNL e alla collaborazione con l'ente pubblico. Migliorare la capacità di lettura sistemica dei bisogni del contesto territoriale al fine di innovare i servizi già in essere e sviluppare nuove progettualità sociali, anche con uno sguardo imprenditoriale;
- 4) Rendere la cooperativa più **attraente per i giovani lavoratori** mediante la messa in luce dei vantaggi del lavoro nella cooperazione sociale, l'ampliamento dei canali di selezione/reclutamento del personale, il lavoro di orientamento presso le scuole secondarie, la costruzione di percorsi di avviamento al lavoro e di nuove modalità di inserimento e formazione/supporto della nuova forza lavoro.

STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa

Soci	228
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	35.7%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	6



Sono organi della cooperativa: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria:

L'**Assemblea ordinaria** approva il bilancio e destina gli utili; approva il bilancio sociale; delibera sull'emissione delle azioni destinate ai Soci sovventori; procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione; procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge; determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti; delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto; delibera sull'istanza di riesame presentata dal socio escluso ai sensi del precedente articolo 11; delibera l'eventuale stato di crisi aziendale; approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Sono riservate all'**Assemblea straordinaria**: le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal **Vicepresidente**, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un Segretario, anche non socio. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11 eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

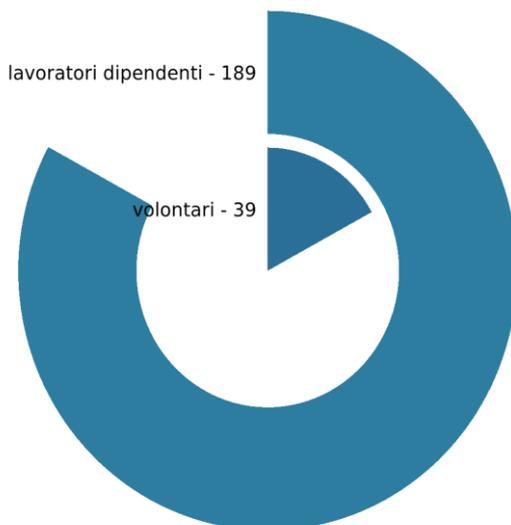
Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 228 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 73 e l'uscita di 21 soci, registrando così una variazione positiva.

La Vecchia Quercia si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: L'80,43% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci.

La cooperativa si attiene per quanto riguarda il sistema di valori alla legge 381/91, per il tema delle ammissioni/dimissioni soci, a quanto previsto dagli articoli 7-9-10-11 dello Statuto. La cooperativa ha sperimentato negli anni, per aumentare la propria base sociale, anche in termini di consapevolezza, senso di appartenenza e ruolo del socio, percorsi "formativi" periodici rivolti ai nuovi assunti e ai lavoratori che pur avendo instaurato da tempo un rapporto di lavoro non avevano ancora maturato l'adesione, per fare in modo che il rapporto associativo fosse caratterizzato anche da un'adesione attiva e consapevole, per sviluppare appartenenza e cittadinanza attiva.

I temi trattati durante gli incontri riguardavano la storia della cooperazione e i suoi valori di riferimento, la vision e la mission della cooperativa LVQ e il senso di essere socio cooperatore/lavoratore della cooperativa ed il valore di essere cooperatore per un territorio.

Questi **percorsi** sono stati organizzati per diversi anni raggiungendo l'obiettivo di implementare la base sociale. I corsi erano tenuti da alcuni soci storici, da membri del consiglio di amministrazione e alcuni responsabili di aree tematiche.

Le domande di ammissione e recesso vengono regolarmente visionate ed approvate dal CDA in carica.

Per rafforzare ulteriormente l'importanza del rapporto societario da qualche anno, su mandato dell'Assemblea Soci, il passaggio al ruolo di socio avviene per lo più legato al rapporto contrattuale con il passaggio a tempo indeterminato.



Nel 2023 LA VECCHIA QUERCIA ha organizzato 2 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 35.7%, di cui il 9% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 33.6%).



CHE PESO HA IL NOSTRO CDA?

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023, ORE 18.00

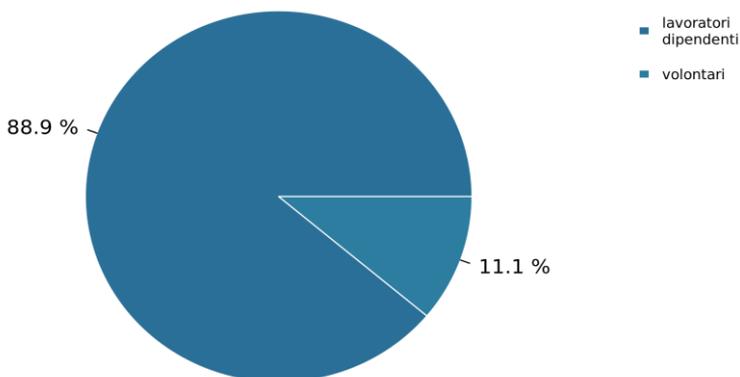
Centro Culturale Paolo VI, via La Santa 3d, Bevera (LC)

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri.

Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 6 volte con un tasso medio di partecipazione dell'88.89%.

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in Carica</i>
BONAITI INGRID	Presidente	25/05/2013	3 anni
MENABALLI SARA	Vice presidente	14/05/2016	3 anni
GANDOLFI GIULIANA	Consigliere	23/05/2019	3 anni
GUFFANTI SILVIA	Consigliere	25/05/2013	3 anni
LAPERTOSA EMILIANA	Consigliere	23/05/2019	3 anni
BURATTI SANDRO	Consigliere	14/05/2016	3 anni
GASPERINI CLARA	Consigliere	23/05/2019	3 anni
GEROSA LAURA	Consigliere	26/05/2022	3 anni
DE CAPITANI EGLE	Consigliere	26/05/2022	3 anni

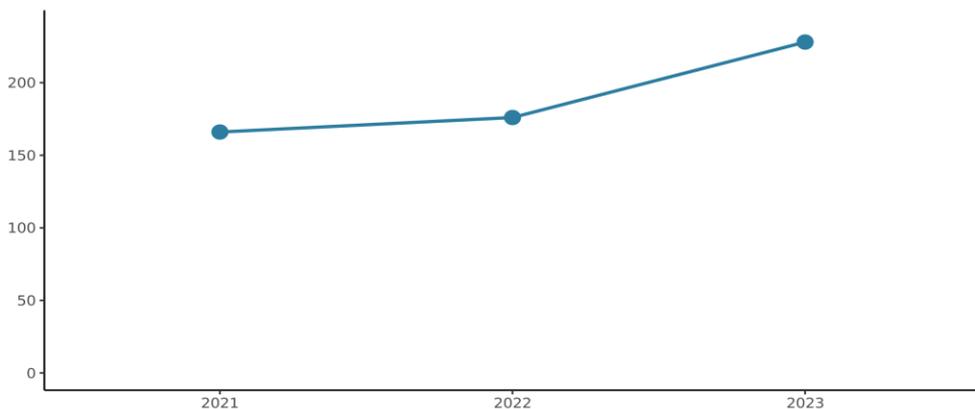
Composizione del CdA



La ricerca di una certa **democraticità e socialità** del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei **soci** hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 228. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 53% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 20.1% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci





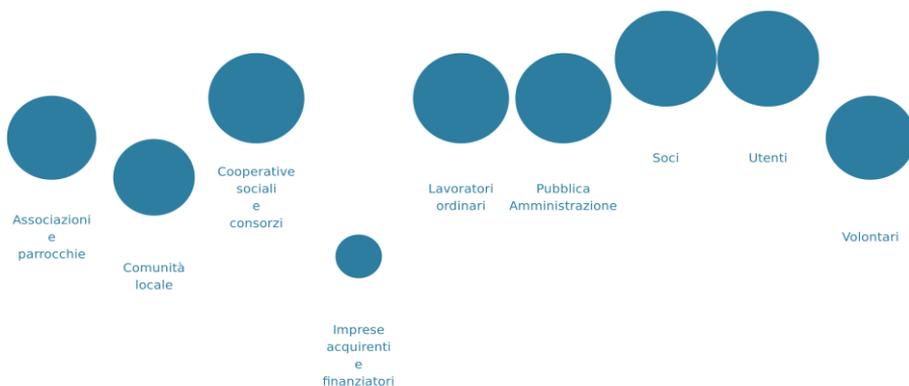




La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 12.412 Euro per gli amministratori, 4.043 Euro per i revisori contabili, 4.950 Euro per il presidente e 7.280 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei **lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

LA VECCHIA QUERCIA rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee.

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di **lavoratori**, **collaboratori**, **professionisti** e **volontari** che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per La Vecchia Quercia.

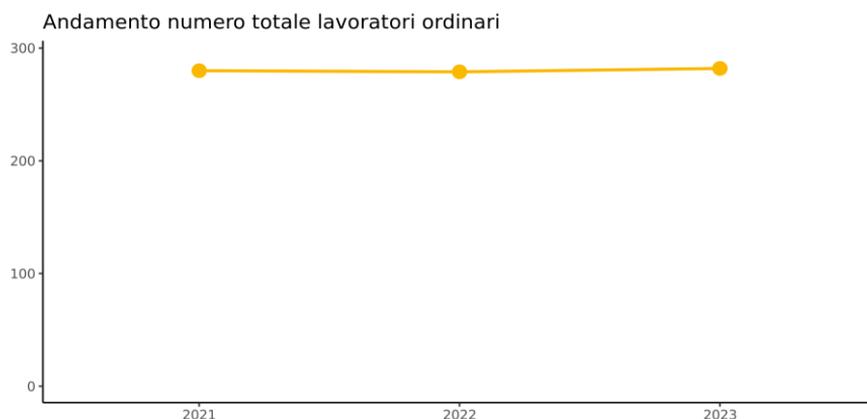
Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	333
Collaboratori	2
Professionisti	11
Volontari e ragazzi in servizio civile	77

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 282, di cui l'83.33% a tempo indeterminato e il 16.67% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 54 dipendenti rispetto all'uscita di 51 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 29 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

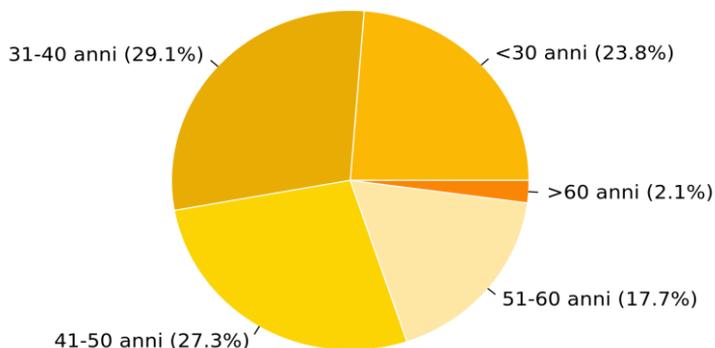
Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 333 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 202.78 unità.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'85.11%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 23.76%, contro una percentuale del 19.86% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



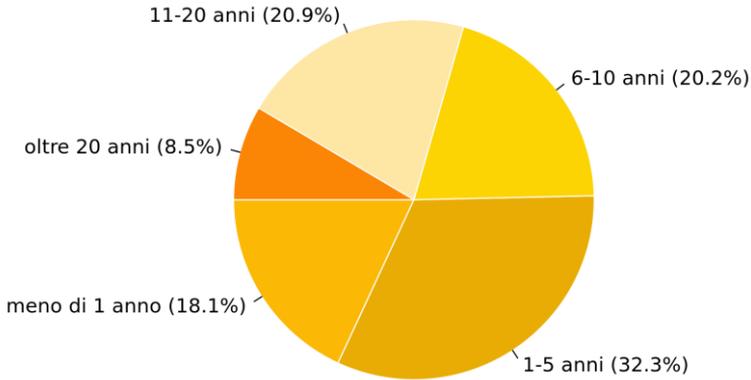
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: l'80% dei lavoratori risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa mentre il 6% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 45 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 92 lavoratori diplomati e 145 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 104 educatori con titolo, 57 altri educatori, 30 OSS, 24 assistenti alla persona, 17 altro ruolo, 16 coordinatori, 15 impiegati, 9 responsabili, 7 operai semplici, 2 professionisti sanitari e 1 direttore.

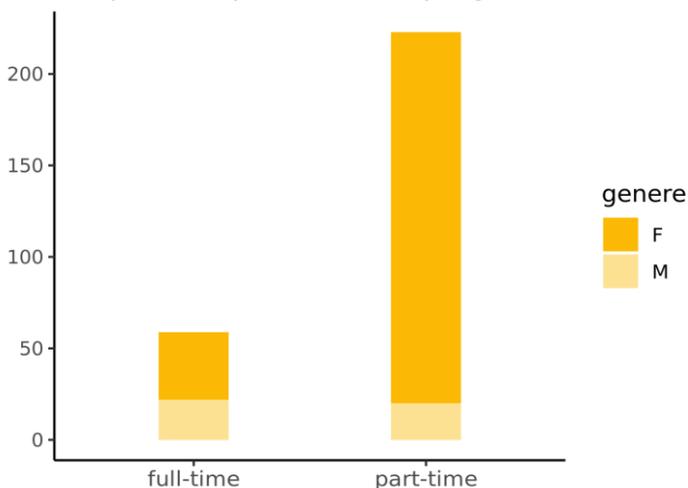
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 49.65% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 24 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 20.92% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 223 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 204 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei.

Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 90% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 24% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/ professionista	22.061,78 €	31.196,62 €
Lavoratore qualificato/specializzato	17.227,61 €	29.900,94 €
Lavoratore generico	16.310,04 €	17.333,64 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare LA VECCHIA QUERCIA prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

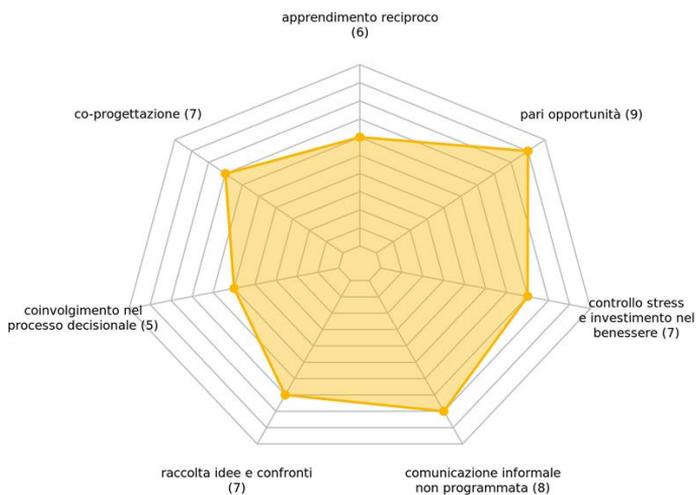
Complessivamente il 75% dei lavoratori usufruisce dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 10% utilizza telelavoro/smartworking.

LA VECCHIA QUERCIA investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 2.470 ore di **formazione**, su vari temi e con diverse modalità.

L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 29% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 67.000 Euro totali.

Ore di formazione	2.470
Costo delle attività formative	67.000 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	50%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	12%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	6%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	8%

Processi di gestione delle risorse umane



Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. LA VECCHIA QUERCIA investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	4
Giorni di assenza per malattia totali	2.009
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	236
Ferie non godute complessive	17%
Massimo ferie non godute per individuo	68%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	3

L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

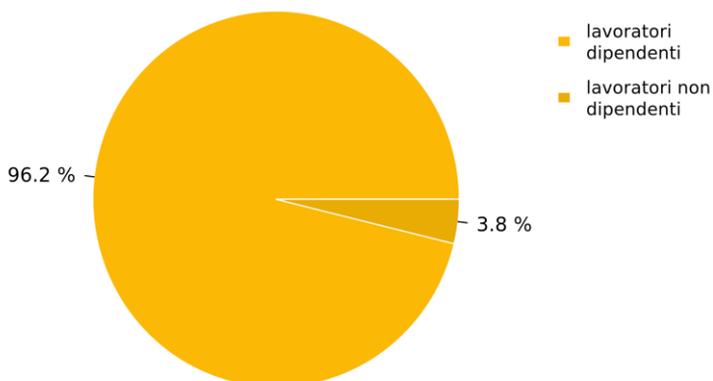
Rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale durante l'anno ha inserito al suo interno 1 lavoratore oggetto di specifiche politiche occupazionali. Nello specifico, si tratta di un Tirocinio Extracurricolare fatto con la Provincia di Lecco e il Servizio Collocamento Disabili e per le fasce deboli.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, LA VECCHIA QUERCIA ha fatto ricorso a 2 collaboratori e 11 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 96.24%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 9 tirocini, 9 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 3 con servizio civile nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 74 volontari, di cui 15 soci e 59 afferenti ad associazioni.

Lavorare all'interno di una cooperativa che sposa appieno i propri punti di vista e prospettive etiche professionali è importante, perché offre la possibilità di imparare e di crescere sia come persona che come lavoratore, ponendo radici forti che mantengano i propri ideali.

Diego Paolino, Educatore territoriale

Uno degli aspetti che più apprezzo del mio essere educatrice è il lavoro sul territorio. Il lavoro sul territorio è nato con un bisogno reale, come un grido: "Eccoci! Ci siamo anche noi! Possiamo essere risorsa, vogliamo essere cittadini attivi!" e si è ormai trasformato per molte realtà, come la nostra, in uno scambio virtuoso di energie.

Cecilia Colombo, Educatrice territoriale

Lavorare sul territorio è come quando esci di casa in una bella giornata di sole e incontri un sacco di gente. Significa fare nuove esperienze e arricchirsi in uno scambio reciproco di energie. Ed è ancora più bello tornare a casa, ricchi di quello che si è vissuto, pronti a uscire di nuovo, domani."

Claudio Sala, Educatore territoriale

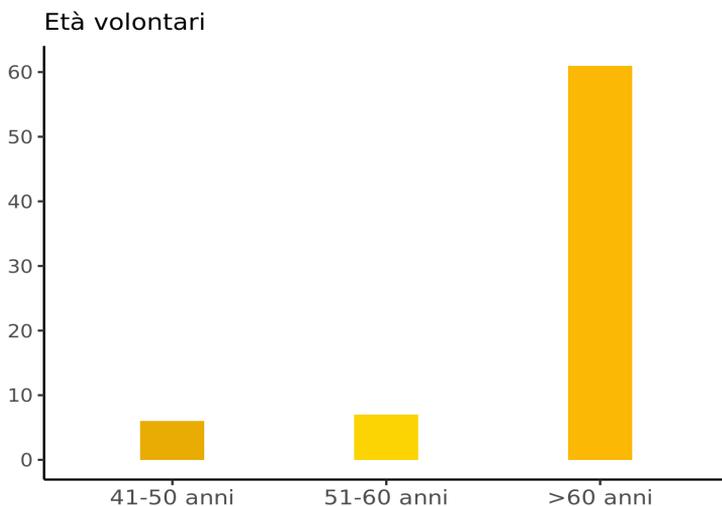
L'idea che teoria e pratica professionale siano due cose separate nella mia esperienza si è rivelata limitante. Aver fatto un percorso di dottorato executive mi ha fatto imparare che con il nostro lavoro costruiamo teorie ogni giorno e che queste teorie spesso sono tacite e silenti. Riuscire a dare voce a quello che apprendiamo ogni giorno attraverso il lavoro educativo e renderlo sapere condiviso è un'azione alchemica, creativa e trasformativa. Qualcosa che va oltre l'essere "operatore".

Antonella Cuppari, Responsabile Area sociale – Adulti con Disabilità

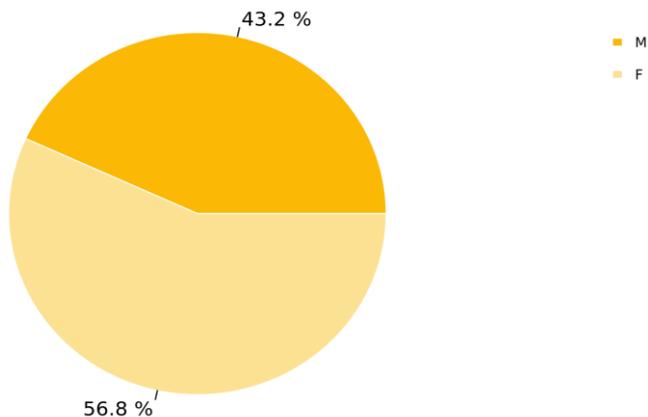


VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 74 volontari, di cui 15 soci e 59 afferenti ad associazioni.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta.

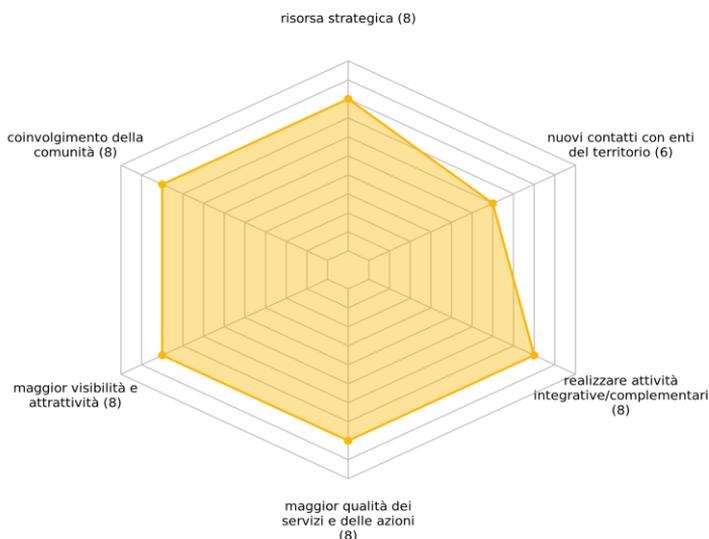
Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 2.640 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (85% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3%), mansioni per l'amministrazione (2%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (5%) e varie ed accessorie (5%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari siano una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa, una maggior visibilità per la cooperativa, un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità e che l'impiego di volontari contribuisca ad una maggior qualità dei servizi, permettendo la realizzazione di attività integrative e/o complementari.

Il volontariato è ...



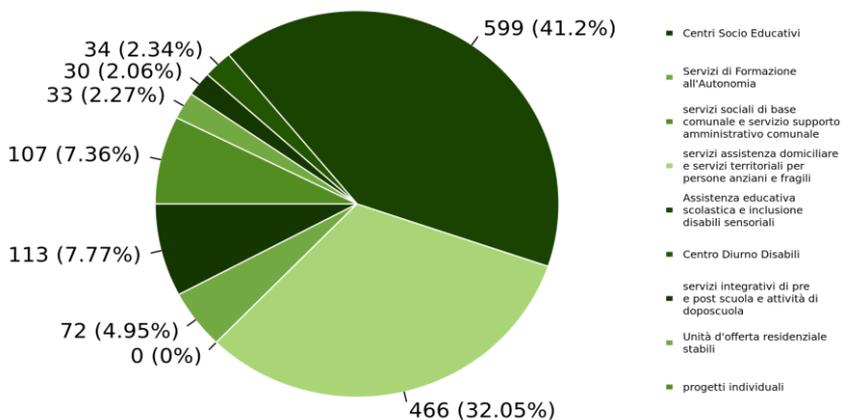
La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente, ma in modo formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, LA VECCHIA QUERCIA investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. I volontari sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 54% in una formazione funzionale alla relazione con l'utenza.



Gli obiettivi statutarî e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di **utenti** con presa in carico o a identificativo pari a **2.072**

Utenti presi in carico



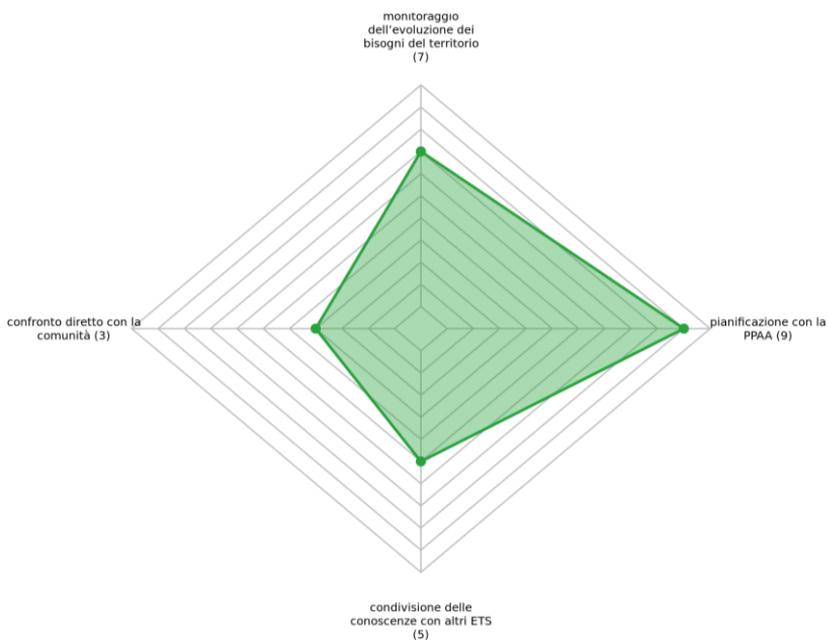
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno.

Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015.

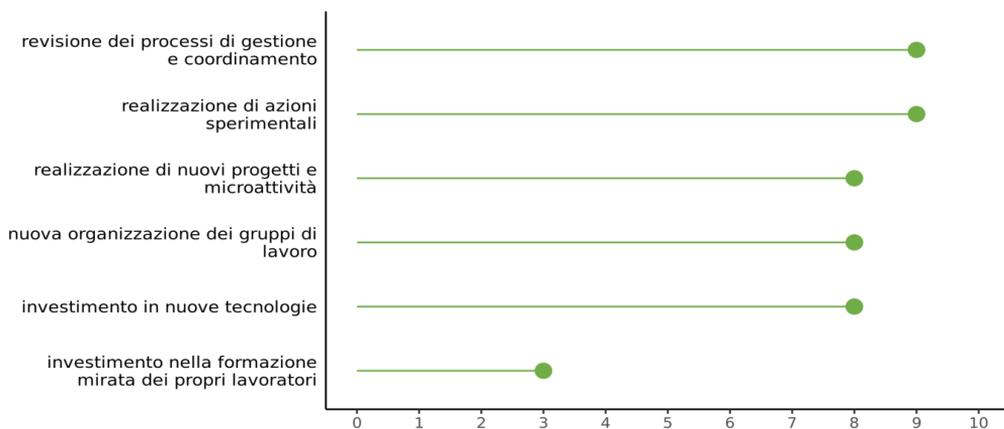
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona.

La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Innovazione



LA VECCHIA QUERCIA punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Nel 2023 due unità di offerte residenziali in gestione alla cooperativa, la Comunità Socio Sanitaria "Casa L'Orizzonte" (di proprietà Anffas e facente parte dei servizi gestiti tramite l'impresa sociale Girasole) e la Comunità Alloggio Disabili "Il granaio 2" (di proprietà dell'ODV Il Granaio e assegnata tramite Convenzione privata) sono state trasformate in **APPARTAMENTI PER LA SPERIMENTAZIONE** di percorsi di coabitazione, de-istituzionalizzazione e accompagnamento alla vita autonoma - ai sensi della Legge sul Dopodinoi n. 112/2016. In entrambi i casi si è provveduto alla cessazione delle Unità d'offerta accreditate da Regione Lombardia e all'attivazione contestuale di Unità sperimentali approvate dall' Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco.

La cooperativa ha avviato in modo stabile e continuativo lo **SPAZIO MULTISENSORIALE SeniS**, allestito secondo la metodologia Snoezelen presso il Centro Multiservizi CDD del Comune di Lecco. Tale spazio favorisce percorsi di stimolazione, rilassamento ed esperienziali di vario tipo a partire dall'utilizzo di stimoli sensoriali proposti nel rispetto delle caratteristiche delle persone coinvolte, tramite una prima analisi del profilo sensoriale e un approccio relazionale attento alla persona (gentle teaching).

È stato inoltre sottoscritto nel 2023 il **PATTO DI COLLABORAZIONE E CURA** "Born to be Wild by Bike" con il Comune di Lecco, che mette a disposizione della cittadinanza cargobike e biciclette a pedalata assistita di proprietà della cooperativa, attraverso un servizio di noleggio gestito da un servizio per la disabilità della cooperativa in collaborazione con FIAB LeccoCiclabile.

È stato altresì attivato il **MODELLO EDUCATIVO DI PLESSO**, il cui fine è realizzare una progettazione che recepisca azioni interne ed esterne al contesto scolastico, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale, in coerenza con il progetto di vita. Il modello educativo di plesso prevede un intervento che, secondo i bisogni del singolo e più in generale dei bisogni e delle opportunità rilevate nel contesto scolastico, può strutturarsi con modalità differenti: individuale, in piccolo gruppo, in laboratori di classe o con classi parallele e/o verticali, in progetti integrati con servizi e contesti esterni alla scuola.

Di seguito, alcuni **progetti** attivati nel 2023 dalla cooperativa:

"LUOGHI CHE DIVENTANO AMBIENTI ... DI OPPORTUNITÀ, DI INCONTRO, DI PROMOZIONE SOCIALE, DI VITA": azioni di aggregazione, socializzazione e condivisione rivolte a tutti i cittadini e le cittadine, in cui sono state valorizzate le competenze e le persone fragili coinvolte, per creare opportunità per tutti, spazi aperti a nuove interazioni, senso di appartenenza e legami comunitari. Il progetto, realizzato ai sensi della DGR 7504/2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, Legge 21/05/2021 n.69" è realizzato con il contributo della Presidenza del consiglio dei Ministri, Ministro per le Disabilità e della Regione Lombardia, ed è promosso da Impresa sociale Girasole, Ambito di Lecco e Ambito di Bellano, insieme a una vasta rete di cooperative sociali, associazioni e istituzioni del territorio e ha una durata temporale da maggio 2023 a maggio 2025.

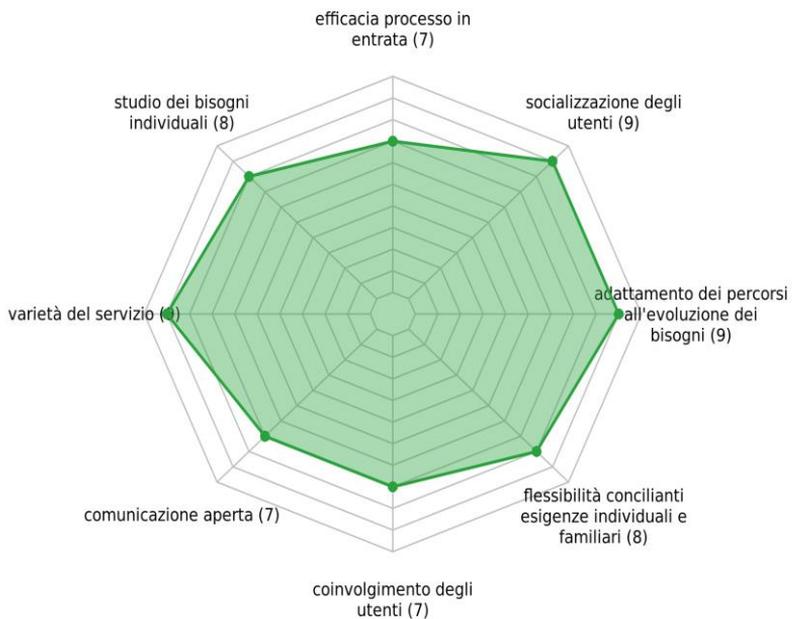
AUT-IN NESSUNO ESCLUSO (Ambito di Merate) è stata attivata una portineria di quartiere c/o il Centro Culturale La Colombina di Casatenovo e presso il Centro Parrocchiale Paolo VI di Bevera di Barzago, per promuovere le competenze operative e l'autonomia delle persone con disturbo dello spettro autistico a servizio della comunità locale in un contesto a vocazione volontaria e solidaristica.

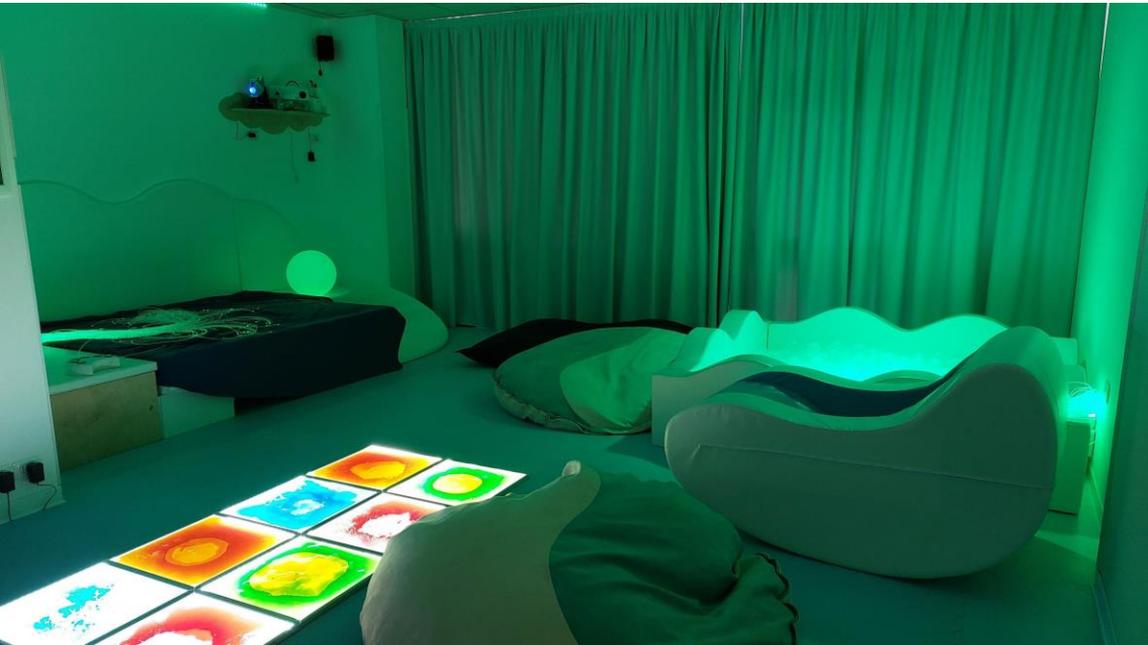
Il progetto **INDISPENSABILE** (2023-2025), finanziato da Regione Lombardia, è volto alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità intellettiva e valorizza alcuni contesti comunitari presidiati dai servizi per la disabilità della cooperativa.

Le politiche di filiera e integrazione con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

LA VECCHIA QUERCIA ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la **qualità dei servizi** e un'**offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di **flessibilità** per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti





Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Il Centro Socio Educativo è un servizio diurno a carattere continuativo per persone adulte con disabilità, che svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia e in collegamento con tutti gli altri servizi specifici per la disabilità presenti nel territorio. L'attività del servizio è finalizzata alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale per quelle persone adulte con disabilità non collocabili al lavoro, ma caratterizzati da una rappresentazione di sé adulta, con l'attenzione a fornire ai partecipanti il massimo livello di benessere psico-fisico e di realizzazione del sé, declinando azioni ed interventi educativi personalizzati.

Il Centri Socio Educativi predispongono e realizzano progettazioni individuali che coniugano una pluralità di livelli: offerta di un ambiente di vita organizzato che promuova esperienze di socializzazione; attività di natura socio-occupazionale in cui sono presenti la dimensione formativa, educativa per garantire un processo di costante investimento sulle qualità e potenzialità della persona; sostegno e promozione dell'autonomia personale e sociale; collaborazione con la persona e la famiglia nella costruzione del progetto individuale; modulazione del progetto individuale e delle attività in relazione all'età della persona, ai momenti critici personali e familiari; percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa inseriti nel Piano di Lavoro annuale del servizio; attività che si svolgono in spazi complementari alla sede centrale del servizio e che possono prevedere un coinvolgimento attivo di altri soggetti della comunità, ai sensi della dgr. 5320/2021); personalizzazione della progettazione ai sensi della L. 328/2000 e della dgr. 5320/2021; aperture ed esperienze straordinarie proposte dal servizio (settimane estive in agosto, aperture tardo-pomeridiane, eventi, ...) gratuite o con una compartecipazione economica da parte delle famiglie.

L'89% circa delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione. Data la tipologia del servizio tutti i beneficiari sono persone con disabilità.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	113
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	34
Ore di lavoro dedicate	36.084
Volontari dedicati al servizio	12
Entrate dal servizio	942.847 €

SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il Servizio di Formazione all'autonomia promuove la ricerca e lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale e/o socio-lavorativa all'interno di contesti naturali di vita, attivando progetti individuali. I destinatari del servizio sono: persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni; persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario, hanno bisogno di acquisire ulteriori abilità sociali per una loro inclusione sociale.

Il servizio offre percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia, realizzati da figure professionali qualificate. Per le attività socio educative vengono coinvolte anche le risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona. La tipologia e la frequenza delle attività sono definite nel progetto educativo di ogni singolo.

L'8% circa delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione. Data la tipologia del servizio tutti i beneficiari sono persone con disabilità.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	72
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	15
Ore di lavoro dedicate	16.098
Volontari dedicati al servizio	11
Entrate dal servizio	391.516 €

SERVIZI SOCIALI DI BASE COMUNALE E SERVIZIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO COMUNALE

Il servizio sociale di base (SSB), gestito in favore di 22 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco, è la porta di accesso dei cittadini ai sistemi di aiuto comunali, sovracomunali e territoriali rivolti alle problematiche di cui sono portatori e intercetta problemi e bisogni differenti, dalla povertà alla disabilità, dalla non autosufficienza alle carenze genitoriali. Il servizio SSB si esprime nella capacità di: costruire una visione globale dei bisogni di persone singole/famiglie o di gruppi di persone/cittadini di un territorio e delle relative reti e risorse; essere promotore e attivatore di reti formali e informali di un territorio; integrare le differenti forme di sostegno e servizi, risorse e reti formali e informali, per la costruzione di possibili risposte o di possibili percorsi di accompagnamento per la riduzione del disagio.

Il servizio SSB si occupa di segretariato sociale e orientamento alla cittadinanza, presa in carico di persone e gestione delle relative relazioni di aiuto, adempimenti formali e burocratici in capo all'ente locale. Connesso al servizio SSB, viene gestito il Servizio di Supporto Amministrativo al Servizio Sociale di Base Comunale in favore di 13 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco.

A implementazione del servizio sociale di base presso i comuni, vengono gestiti Sportelli Sociali Territoriali sovracomunali per il Polo Comunità Montana Valle San Martino e per il Polo Brianza Ovest, quali luoghi di informazione, orientamento, consulenza e supporto ai cittadini su bandi e misure (nazionali, regionali, locali), procedure INPS, servizi di ATS-ASST, agevolazioni di varia natura.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione. Tra i beneficiari del servizio si contano al 25% persone con disagio sociale, al 15% persone con problemi di salute mentale, al 20% persone con disabilità, al 10% immigrati e al 10% persone senza disabilità o disagio sociale.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'ente locale
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	27
Ore di lavoro dedicate	26.892
Entrate dal servizio	563.000 €

SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI TERRITORIALI PER PERSONE ANZIANI E FRAGILI

Il servizio si esplica in Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, per 26 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Al servizio di assistenza domiciliare SAD è annesso un servizio di prossimità leggera, Custodia Sociale per i comuni del Polo Est Annone Brianza, Castello Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Ello e Sirone. Per il polo Ovest Bosisio Parini, Cesana Brianza, Garbagnate Monastero, Rogeno e Suello, Bulciago, Costa Masnaga e Molteno afferenti a Girasole e il comune di Nibionno. Polo VSM Garlate, Monte Marengo, Olginate e Valgrehentino. Sono attivi inoltre i servizi Spazi salute per il polo VSM (comuni di Garlate, Monte Marengo, Olginate, Valgrehentino e Calolziocorte), per il Polo Ovest (comuni di Costa Masnaga e Bulciago) e per il polo Brianza est (Annone di Brianza). Da ultimo viene erogato un servizio di supporto socio assistenziale tramite figure ASA all'interno del centro diurno anziani nel Comune di Malgrate e un centro socializzante a Dolzago.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione. Tra i beneficiari del servizio si contano all'11% persone con problemi di salute mentale, all'11% persone con disagio sociale, al 9% persone con disabilità e all'1% persone con dipendenze, il 68% over 65 anni.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	466
Prestazioni/accessi medi a settimana	80
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22
Ore di lavoro dedicate	19.725
Entrate dal servizio	382.693 €

CENTRO DIURNO DISABILI

Il servizio Centro Diurno Disabili (C.D.D.) "La Casa di Stefano" di Lecco si esplica in prestazioni sociosanitarie altamente integrate e predispone progetti individualizzati in cui viene data risposta ai bisogni sanitari, assistenziali, riabilitativi ed educativi delle persone con disabilità accolte. Il CDD pone inoltre al centro la collaborazione con le famiglie e il territorio. Il servizio accoglie persone con disabilità psicofisiche gravi e complesse di età superiore a 18 anni e di norma fino ai 65. In casi di particolare fragilità vengono accolte, in deroga, persone con disabilità di età inferiore ai 18 anni. Gli interventi personalizzati realizzati dal servizio sociosanitario accreditato hanno l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica, sostenere e potenziare la capacità di svolgere atti quotidiani, sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative valorizzando le caratteristiche personali.

Tra i beneficiari del servizio, ossia persone con disabilità, si contano al 30% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 79% adulti (24-65 anni di età), al 15% giovani di età 18-24 anni, al 3% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 3% adulti over 65.

Le dimensioni del Servizio:

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	34
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	25
Ore di lavoro dedicate	26.625
Volontari dedicati al servizio	13
Entrate dal servizio	581.984 €

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E INCLUSIONE DISABILI SENSORIALI

L'Assistenza Educativa Scolastica è un servizio svolto da Educatori professionali, rivolto a persone con disabilità frequentanti asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, in affiancamento e supporto al normale processo di apprendimento ed educazione scolastica.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione. Tra i beneficiari del servizio si contano al 90% persone con disabilità, al 55% immigrati, al 5% persone con problemi di salute mentale e al 5% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati al 70% minori e adolescenti (6-14 anni), al 24% minori e adolescenti (14-18 anni), al 4% bambini di età maggiore di 3-6 anni, al 2% giovani di età 18-24 anni e allo 0.1% bambini di età 0-3 anni.

Le dimensioni del Servizio

Beneficiari totali	599
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	133
Ore di lavoro dedicate	79658,90
Entrate dal servizio	€ 1.732.949

SERVIZI INTEGRATIVI DI PRE E POST SCUOLA E ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA

I servizi integrativi PRE e POST scuola sono servizi di assistenza e custodia di minori presso le scuole.

Il 9.26% delle ore di lavoro dedicate a tali attività. Tali servizi nel corso del 2023 sono stati erogati presso scuole nei Comuni di Carenno, Dolzago, Olginate, Annone Brianza, Pescate.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Beneficiari totali	87
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	1086,60
Entrate dal servizio	7973,00€

CENTRI RICREATIVI ESTIVI

I Centri Ricreativi Estivi sono servizi educativi e ricreativi che permettono ai bambini di trasformare il loro tempo libero del periodo estivo in esperienze significative e divertenti di vita in comune con gli altri coetanei, organizzate con l'obiettivo di favorire la socializzazione dei bambini stessi, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ciascuno di essi e l'esplorazione e la conoscenza del territorio.

Il centro ricreativo estivo assolve anche a una funzione sociale in quanto costituisce un aiuto per le famiglie in particolare quelle nelle quali entrambi i genitori sono occupati da attività lavorative. Nel 2023 è stato organizzato un CRE in favore di due Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco. Inoltre, abbiamo collaborato con quattro Parrocchie fornendo figure educative professionali in supporto allo svolgimento di oratori parrocchiali estivi e abbiamo erogato all'interno di tre CRE assistenza educativa specifica in favore di minori con disabilità frequentanti i centri estivi.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	105
Prestazioni/accessi medi a settimana	500
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	20
Ore di lavoro dedicate	2.448
Entrate dal servizio	47.809 €

UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALE STABILI

Le Unità d'offerta residenziale stabili sono:

l'Unità sperimentale "**Casa L'Orizzonte**" di Lecco (ex CSS e gestita nell'ambito delle progettualità Impresa Sociale Girasole), approvata dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto e strutturata in tre appartamenti di cinque posti ciascuno per la co-abitazione, l'accompagnamento alle autonomie e la vita indipendente tutelata;

il Progetto Sperimentale "**La mansarda di Virginia**" di Paderno D'Adda (ex CAD "Il granaio 2"), approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto e composta da un appartamento di 5 posti destinato alla de-istituzionalizzazione, alla co-abitazione e all'accompagnamento alle autonomie;

la Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) "**Il Granaio**" di Paderno D'Adda da 10 posti accreditati e a contratto, di proprietà dell'O.D.V. Il Granaio e data in comodato d'uso e in gestione alla cooperativa tramite Convenzione. Un posto è destinato a progetti di sollievo e i restanti 9 ad inserimenti standard in CSS.

La scelta di trasformare due unità di offerta accreditate da Regione Lombardia in Appartamenti deriva dalla volontà di sperimentare di percorsi di coabitazione, de-istituzionalizzazione e accompagnamento alla vita autonoma, ai sensi delle Legge sul Dopodinoi n.112/2016. Tale legge si rivolge anche a persone con disabilità grave e rivendica il loro diritto ad abitare il territorio.

Negli appartamenti sperimentali e nella comunità si realizzano interventi personalizzati finalizzati a migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone adulte con disabilità accolte e delle loro famiglie.

Gli *obiettivi generali* sono:

- >monitorare e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica; sostenere e/o potenziare la capacità di svolgere gli atti quotidiani, in una prospettiva di maggior autonomia possibile;
- >sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative con altri coinquilini, operatori, famigliari, caregiver, volontari...;
- >valorizzare le caratteristiche personali rafforzando legami significativi per la persona dentro e fuori la casa/comunità;
- >favorire la permanenza nel territorio, per sostenere le relazioni primarie e di prossimità, valorizzando la dimensione di appartenenza; garantire alle persone accolte saltuariamente, tramite percorsi di accompagnamento all'autonomia o in sollievo residenziale, la sperimentazione del distacco dalla famiglia nell'ottica del durante noi/dopo di noi, offrendo al contempo ai famigliari/caregiver legittimi spazi di vita per sé e per gli altri congiunti.

Tra i beneficiari del servizio ossia persone con disabilità si contano al 77% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 97% adulti (25-65 anni di età) e al 3% adulti over 65.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	33
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	34
Ore di lavoro dedicate	36.230,5
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	921.364 €



PROGETTI INDIVIDUALI

Nel 2023 sono stati erogati interventi individualizzati direttamente a privati e famiglie. Sono ricompresi gli interventi individualizzati di ADH, le misure individualizzate delle varie DGR Fondo non autosufficienza, i budget individuali di progetto, redditi di autonomia e PRO.VI.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	107
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	98
Ore di lavoro dedicate	14254,25
Entrate dal servizio	309939,00€



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati i progetti di comunità:

- >progetto *Pranziamo insieme* (Oggiono)
- >progetto *Born To Be Wild by Bike* (Lecco)
- >progetto *Colombina Terzo Tempo* (Casatenovo)
- >progetto *Transizioni* (Ambito di Lecco)
- >progetto *IANG/ insieme ai nostri giovani* (Valle San Martino)
- >progetto *Una piazza di comunità* (Casatenovo)
- > progetto *Aut-in* (Merate)
- >progetto *Luoghi che diventano ambienti. di opportunità, di incontro, di promozione sociale, di vita* (Ambiti di Lecco e Bellano)
- >progetto *Kit* (Valle San Martino)
- >progetto *Punto e Virgola* (Barzago e Bulciago)
- >progetto *Safety Car* (Ambito di Lecco)

I principali progetti di autonomia abitativa per persone con disabilità:

- >progetto *Passo dopo passo* (Ambito di Lecco)

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	9
Partecipanti agli eventi	552
Giornate di presenza sul territorio	365
Beneficiari dei servizi territoriali	144



6

viaggio/inchiesta

Le reti sociali sono sempre da rigenerare

L'esperienza del centro sociale
e culturale «La Colombina»
di Casatenovo (Lc)

Intervista a **Antonella Cuppari,**
Sara Pennati, Federico Pennati
a cura di **Animazione Sociale**

Siamo in un quartiere di periferia di una cittadina del Nord. Poteva essere un ghetto, ha saputo diventare una comunità. Merito di un centro sociale e culturale attivato anni fa e sostenuto oggi dalla frequentazione da parte di un servizio diurno per persone con disabilità che ha catalizzato le energie del territorio.

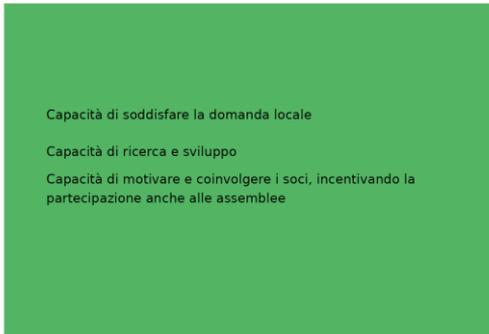


VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

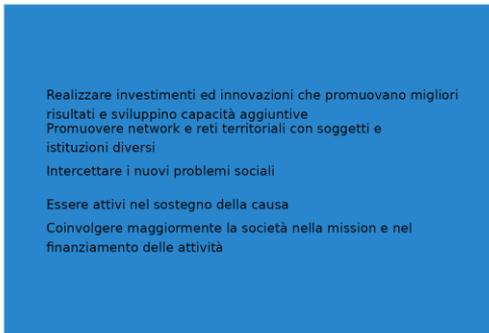
Punti di Forza



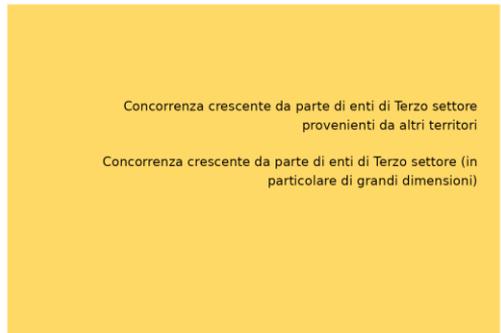
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce



Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

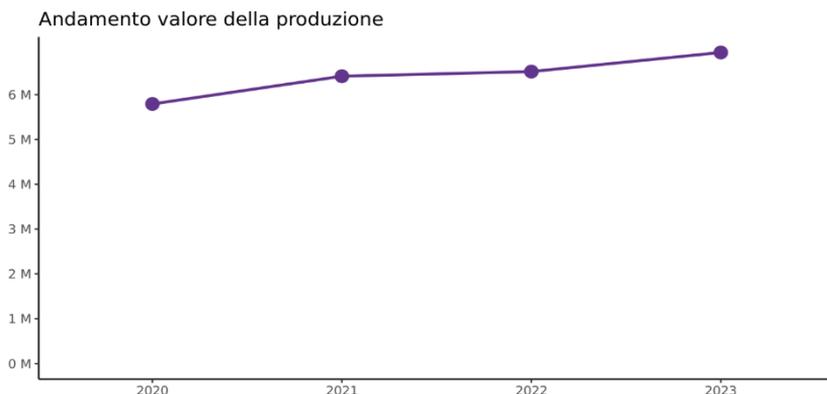
Il Peso Economico

Patrimonio	334.633,5 €
Valore della produzione	6.940.861 €
Risultato d'esercizio	80.626,6 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2023 esso è stato pari a 6.940.861 Euro.

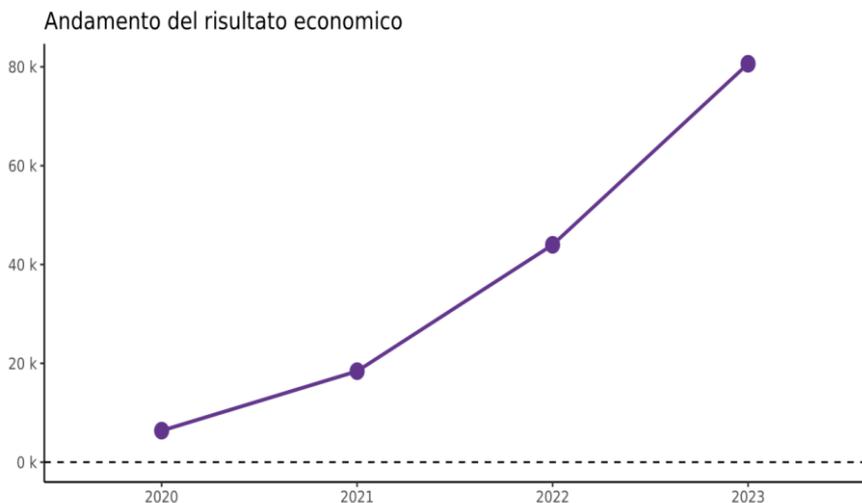
Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 6,54%



I costi sono ammontati a 6.779.394 Euro, di cui l'82.92% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'83.18%.

Costi totali	6.779.394 €
Costi del personale dipendente	5.621.806 €
Costo del personale collaboratore/professionista	17.400 €
Costo del personale dipendente socio	3.927.418 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a **80.626,6 Euro**.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 334.633,5 Euro ed è composto per l'11.97% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	334.633,5 €
Capitale sociale	40.040,3 €
Riserve	213.966,5 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle **immobilizzazioni** che ammontano a 323.385,4 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 4 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

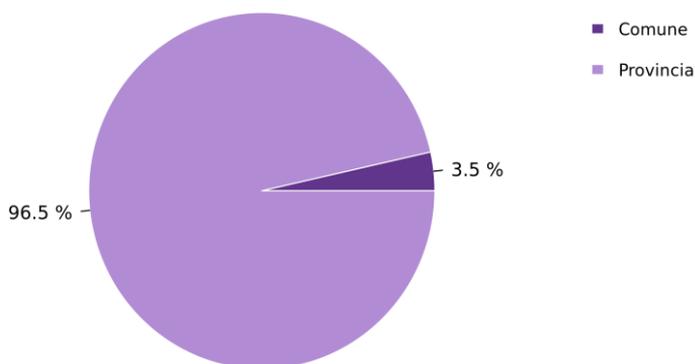
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 32.000 Euro.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

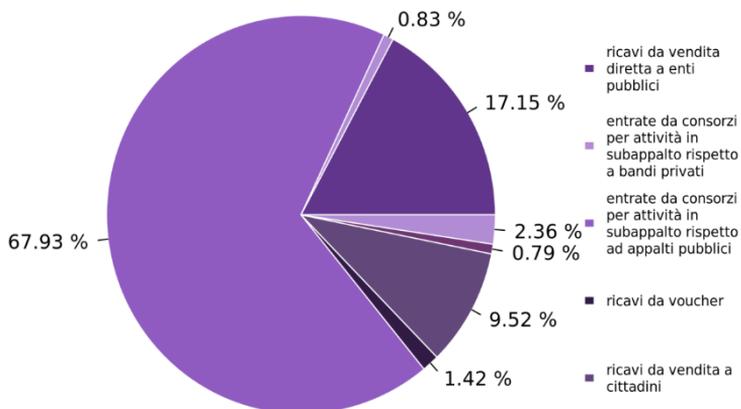
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98.48% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 29.966,39 Euro di contributi pubblici e 45.839,22 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 75.805,61 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 29.382,26 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

I rapporti economici con la PPAA

	Nr.	Valore Complessivo
Affidamenti diretti	2	3.852 €
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	45	1.068.798 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'85.84%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 65% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Scontrini emessi

3.690

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 45.839,2 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2023 ha partecipato complessivamente a 11 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 8 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 27.277 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

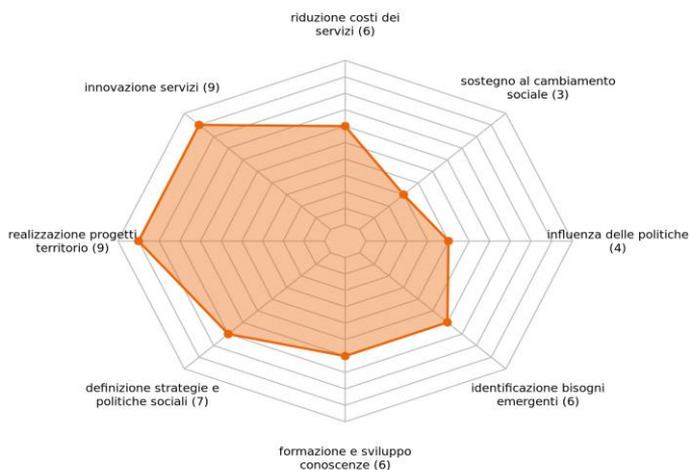
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come LA VECCHIA QUERCIA agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio. Inoltre, la Cooperativa è socia dell'Impresa Sociale mista pubblico/privato "Girasole" per la gestione dei servizi di welfare territoriale e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 64% degli acquisti della cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 32% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 2% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle partecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 4 organizzazioni, per un totale di 57.825 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 LA VECCHIA QUERCIA ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale, ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 LA VECCHIA QUERCIA ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico ha attivo un progetto di mobilità lenta e inclusiva che utilizza biciclette a pedalata assistita per persone con ridotta mobilità.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che LA VECCHIA QUERCIA ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

VIA VITALBA PAOLO 40
CALOLZIOCORTE/LC
Tel. 0341 630909 Fax. 0341 633787
info@cooplvq.org www.cooplvq.org



la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO